

Introduzione alla tabella degli strumenti di valutazione – ambito salute mentale e dipendenze

Obiettivo/utilità del documento

La scelta di effettuare una raccolta ed una sintetica descrizione di strumenti per la valutazione degli outcome nell'ambito della salute mentale e delle dipendenze patologiche, trova un suo fondamento nella consapevolezza che la valutazione è indispensabile per *“individuare gli interventi psicosociali necessari a svolgere quelle attività quotidiane atte a raggiungere gli obiettivi personali, seguendo le norme e le aspettative della comunità. E' dunque la premessa degli interventi riabilitativi per costruire abilità, i supporti e le risorse necessarie a vivere nella comunità”*¹, definendo un itinerario verso il recovery.

Lo stesso Codice Deontologico dell'Educatore Professionale indica, tra le responsabilità nei confronti della professione, il dovere di *“programmare i suoi interventi dopo aver raccolto informazioni, osservato, valutato, confrontato dati, analizzato quanto è in suo possesso per predisporre e proporre ogni suo intervento educativo in modo il più possibile obiettivo e complessivo”*².

La tabella analitica contenente gli strumenti di valutazione selezionati ed analizzati, è stata costruita a partire da un primo schema preparato da Davide Barban; la tabella contenente invece le normative regionali/nazionali (o documenti istituzionali) di riferimento che citano gli strumenti analizzati, è stata costruita a partire da un primo schema preparato da Chiara Airaldi. Entrambe le tabelle nel tempo sono state integrate dal contributo di tutto il gruppo di lavoro composto da: Chiara Airaldi, Davide Barban, Anna Mazzola, Angela Nesi, Claudia Piro, Carlo Scovino, Giovanni Valle.

Criteri di inclusione degli strumenti

Vi è ampia disponibilità di strumenti di valutazione nelle aree della salute mentale e delle dipendenze patologiche. Considerando tali strumenti indispensabili nel processo riabilitativo, abbiamo voluto indicarne alcuni che siano già stati scelti e citati all'interno di norme locali e nazionali o suggeriti in documenti istituzionali (Es. Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia, documenti elaborati dall'Istituto Superiore di Sanità o dal Dipartimento Politiche Antidroga,...).

Focus sui servizi per le dipendenze patologiche

Nell'ambito specifico delle Dipendenze Patologiche, l'Educatore Professionale ha mutuato gli strumenti per la valutazione dalla Psicologia e dall'ambito Sanitario, con la conseguenza che non è

¹ Liberman, R.P., Svettni, A., Il recovery dalla disabilità: manuale di riabilitazione psichiatrica. Roma, Fioriti, (2012), p. 161

² ANEP, Codice Deontologico dell'Educatore Professionale (2016), p. 13

ancora stato costruito uno strumento specifico di valutazione dei bisogni educativi della persona con dipendenza patologica.

La legislatura italiana, nazionale o regionale, non ha prodotto leggi per validare gli strumenti diagnostici nei Servizi per le Dipendenze, la valutazione clinica è basata su metodologie affidabili, costruite sulla validazione del metodo scientifico (vedi alla voce affidabilità del Glossario). La valutazione clinica della dipendenza patologica oltre che alle metodologie viene affidata, all'interno di un Servizio di cura, in prima battuta al medico o allo psicologo. L'Educatore Professionale può però utilizzare metodologie affidabili adatte a valutare la dipendenza da alcool o da sostanze psicoattive, come le scale di autovalutazione, utili oltreché valutare, anche per rompere il ghiaccio e per dare una prima istantanea della situazione generale alla persona che accede al Servizio con richiesta di essere aiutato. Anche una scala di valutazione può diventare strumento dove attivare la relazione educativa.

Ogni Regione, Azienda Sanitaria e Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche, elabora il proprio approccio per valutare la dipendenza, in base alle necessità del territorio e del bisogno di salute dei cittadini.

Modalità di utilizzo della raccolta strumenti

Abbiamo voluto creare una raccolta immediatamente fruibile, che possa fornire in breve tempo al professionista, o ad altro soggetto interessato, una serie di informazioni che riteniamo di particolare importanza nella individuazione dello strumento di valutazione più idoneo ai propri scopi. Per fare questo la raccolta prevede per ogni strumento delle indicazioni riportate in più colonne che forniscono le seguenti informazioni di sintesi:

- **denominazione**
- **manuale e/o pubblicazione di riferimento**
- **descrizione**
- **aree indagate:**
- **TAG ICF**
- **arco di tempo valutato dallo strumento**
- **numero di item, tipo di dati rilevati e tipologie di quesiti**
- **modalità di somministrazione**
- **profili autorizzati alla somministrazione**
- **riferimenti legislativi o altri riferimenti**

Per approfondire il rationale alla base della scelta dei criteri appena elencati consultare l'articolo pubblicato su Nurse 24 ([clicca qui](#)).

Modalità di utilizzo degli strumenti di valutazione

Le schede di valutazione, essendo strumenti di lavoro professionale pubblicati dai loro autori devono essere utilizzati in originale ed è, pertanto, necessario l'acquisto del manuale di riferimento e del suo strumento di valutazione per poter essere documento ufficiale da inserire nella cartella dell'utente. L'utilizzo degli specifici strumenti di valutazione occorre sia subordinato ad approvazione da parte delle proprie dirigenze. E' importante che ogni educatore professionale si attivi per verificare presso la propria azienda quali manuali e strumenti siano effettivamente disponibili all'utilizzo nella propria realtà lavorativa. Per comprendere eventuali termini utilizzati all'interno delle descrizioni, fare riferimento al glossario elaborato dal medesimo gruppo di lavoro.

Questo documento è in continuo aggiornamento. Se desideri contribuire puoi inviare suggerimenti ed aggiornamenti al CTS email: cts@anep.it

Ultima revisione

Documento redatto a marzo 2023

Bibliografia consultata

ANEP, *"Codice Deontologico dell'Educatore Professionale."* Genova, 2016

Cibin, M. ,Pasqualotto, L. , Carozza, P. *"ICF, salute mentale e dipendenze : strumenti per la riabilitazione orientata alla recovery."* Roma, Carocci Faber, 2020

Crisafulli, F. *"Il %core competence dell'educatore professionale: linee d'indirizzo per la formazione."* Milano UNICOPLI, 2010

Crisafulli, F., ANEP Centro Studi Nazionale. "E. P., educatore professionale: competenze, formazione e ricerca, strumenti e metodologie." Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2016

Crisafulli, F., ANEP. *"La valutazione nel lavoro dell'educatore professionale: modelli e strumenti di un'attività chiave nei contesti socio-sanitari."* Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2018

Liberman, R. P. , and Svettni, A. *"Il recovery dalla disabilità: manuale di riabilitazione psichiatrica."* Roma, Fioriti, 2012

Scarpa, P. , ANEP : Centro studi nazionale. *"L'educatore professionale: una guida per orientarsi nel mondo del lavoro e prepararsi ai concorsi pubblici."* Santarcangelo di Romagna (RN), Maggioli, 2018

Scovino C., *Nuovi itinerari educativi-riabilitativi: le sfide della e nella psichiatria*, Arcipelago Ed., Brescia, 2019

Scovino C., *Salute mentale: management e organizzazione all'interno del processo riabilitativo-educativo*, Arcipelago Ed., Brescia, 2020

Vita, A. , Dell'Osso, L., Mucci, A. (a cura di). *"Manuale di clinica e riabilitazione psichiatrica: dalle conoscenze teoriche alla pratica dei servizi di salute mentale. Vol. 2"* Roma, Fioriti, 2018